

Data: 02.10.2015

QUOTIDIANO INDIPENDENTE DELLA SVIZZERA ITALIANA

CORRIERE DEL TICINO

CORRIERE DEL TICINO

Un colpo gobbo sugli accordi



Corriere del Ticino
6903 Lugano
091/ 960 31 31
www.cdt.ch

Genere di media: Stampa
Tipo di media: Quotidiani e settimanali
Tiratura: 36'478
Periodicità: 6x/settimana

Tema n°: 341.003
Abbonamento n°: 1097069
Pagina: 1
Superficie: 49'318 mm²

Spettacoli Film di qualità per parlare di diritti umani

■ Si terrà dal 14 al 18 ottobre la seconda edizione del Festival Diritti Umani Lugano, che prevede la proiezione di 16 film, seguiti da altrettanti dibattiti, al Cinestar e alla Franklin University.



Al Cinestar e alla Franklin University

Presentare film di qualità su argomenti di attualità

Il Festival Diritti Umani si tiene dal 14 al 18 ottobre

ARGUS 
MEDIENBEOBACHTUNG

Osservazione dei media
Analisi dei media
Gestione delle informazioni
Servizi linguistici

ARGUS der Presse AG
Rüdigerstrasse 15, casella postale, 8027 Zurigo
Tel. 044 388 82 00, Fax 044 388 82 01
www.argus.ch

Ref. Argus: 59281699
Clipping Pagina: 1/2
Rapporto pagina: 1/5



Corriere del Ticino
6903 Lugano
091/ 960 31 31
www.cdt.ch

Genere di media: Stampa
Tipo di media: Quotidiani e settimanali
Tiratura: 36'478
Periodicità: 6x/settimana

Tema n°: 341.003
Abbonamento n°: 1097069
Pagina: 1
Superficie: 49'318 mm²

ANTONIO MARIOTTI

■ «Pensavamo che con l'istituzione dei tribunali internazionali la situazione sarebbe migliorata, ma purtroppo non è stato così e oggi ci ritroviamo ai piedi della scala. La difesa dei diritti umani a livello mondiale ha davvero toccato il fondo: è importantissimo sensibilizzare soprattutto i giovani su questo argomento e quindi ben vengano manifestazioni come questa». Così l'ex procuratrice Carla Del Ponte - nei panni di presidente onorario del Festival Diritti Umani di Lugano - ha sintetizzato lo spirito di questa iniziativa che, giunta alla seconda edizione, dopo il buon successo dello scorso anno si ripresenta al pubblico ticinese dal 14 al 18 ottobre prossimi nelle sale del Cinestar (da giovedì 15 a domenica 18) e alla Franklin University di Sorengo (nella giornata d'apertura pre-inaugurale di mercoledì 14 con proiezioni in lingua inglese ad entrata libera).

Una nuova direttrice artistica

A guidare la rassegna, che ha prolungato la propria durata di un paio di giorni soprattutto per offrire maggiori opportunità agli allievi delle scuole superiori, professionali e universitarie di tutto il cantone di partecipare alle proiezioni sempre seguite da dibattiti - c'è ora una nuova direttrice artistica, Jasmin Basic, cresciuta a Lugano e con alle spalle una lunga esperienza di lavoro nell'ambito di diversi festival cinematografici, sia in Svizzera sia all'estero. La neodirettrice ha le idee chiare su quale debba essere il compito della rassegna ticinese: «Deve aiutare a costruire ponti, non certo muri», ma è anche cosciente che cinque giorni sono pochi e che di diritti umani bisognerebbe parlare quotidiana-

mente, soprattutto in ambito scolastico. La partecipazione degli studenti è in effetti uno degli aspetti fondamentali della manifestazione che punta costantemente su un doppio obiettivo non sempre facile da raggiungere: individuare film di qualità, cioè con uno spiccato punto di vista personale da parte dell'autore, su tematiche di stretta attualità. Un'impresa che, per giungere a buon fine, implica un intenso lavoro sia sul fronte del reperimento delle pellicole sia su quello della ricerca di relatori e testimoni che possano animare le tavole rotonde.

Palma d'oro e Orso d'argento

Quest'anno le proiezioni in programma al festival saranno ben 18. La selezione comprende 15 film recenti e un «classico» (*Die Schweizermacher* del 1978), tra cui figurano una prima europea, quat-

«**DHEEPAN**» Il film vincitore della Palma d'oro al Festival di Cannes 2015 racconta la storia di tre persone che dallo Sri Lanka giungono come profughi in Francia. (© Filmcoopi, Zurigo)

tro prime svizzere e otto prime regionali. Di particolare prestigio i film proposti per l'inaugurazione ufficiale e la chiusura della rassegna. Giovedì 15 ottobre alle ore 19 al Cinestar verrà infatti proposto - alla presenza del protagonista Antonyhasan Jesuthasan - il lungometraggio *Dheepan* del regista francese Jacques Audiard, vincitore della Palma d'oro all'ultimo Festival di Cannes; mentre in chiusura (domenica 18 alle 19) si potrà assistere alla proiezione di *El botòn de nàcar*, realizzato dal cileno Patricio Guzman, che si è aggiudicato l'Orso d'argento alla Berlinale 2015.

Dall'Eritrea all'Arabia Saudita

Per rimanere ai due momenti più significativi del festival, c'è da sottolineare che ciascuno di essi sarà dedicato a un caso di violazione lampante dei diritti umani. Alla serata inaugurale saranno presenti diversi esponenti della comunità eritrea in esilio, un popolo che da anni vive una costante situazione di mancato rispetto dei diritti umani che ha provocato l'esodo di oltre un milione di persone, corrispondente a circa un quarto della popolazione totale del Paese. La cerimonia di chiusura sarà invece dedicata alla figura del blogger e giornalista saudita Raif Badawi, detenuto nelle carceri del suo Paese dal giugno 2012 e condannato a 10 anni di prigione e a 1.000 frustate poiché sul suo sito preconizzava una liberalizzazione morale del regime di Riyadh. Nel corso della serata interverrà via Skype la moglie di Badawi, Ensaf Haidar, che vive in esilio in Canada con i tre figli e si batte quotidianamente per la liberazione del marito.

Un grave caso di violazione della libertà d'espressione, tema a cui fa riferimento anche l'immagine-simbolo del festival: una fotografia scattata dal reporter croato Nikola Solic durante una manifestazione di giornalisti svoltasi a Zagabria nel 2008. E a proposito di immagini, durante il festival saranno allestite anche due mostre fotografiche. La prima, al Cinestar, presenterà gli scatti realizzati dal regista Ricardo Torres durante le riprese in Colombia del suo film *Algun día es mañana*, mentre allo Spazio 1929 (in via Ciseri 3) si potranno vedere una trentina di disegni su temi d'attualità di Gianluca Costantini.

Info e programma completo sul sito: www.festivaldirittiumani.ch.